

**REGIONE
AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE**



**AUTONOME
REGION
TRENTINO-SÜDTIROL**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA
REGIONE**

**DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER
REGION**

Proroga del rapporto di lavoro a tempo determinato – dipendente matricola n. 2720

Bedienstete Matrikel-Nr. 2720: Verlängerung des befristeten Arbeitsverhältnisses

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.Reg. Repertorio: 62-25/11/2020, con il quale è stata disposta la proroga del contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, della legge regionale 17 marzo 2017, n. 4, e successive modificazioni, e dell'art. 25 del contratto collettivo 1. dicembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni, della dipendente matricola n. 2720 a decorrere dal 1. gennaio 2021 fino al permanere delle esigenze di servizio e comunque non oltre il 31 dicembre 2021;

Visto il decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari", entrato in vigore l'8 marzo 2017, in base al quale le suddette funzioni sono state delegate alla Regione con decorrenza 1. gennaio 2017;

Vista la legge regionale 17 marzo 2017, n. 4, "Disposizioni urgenti concernenti la delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari", e successive modificazioni, che stabilisce all'articolo 1, comma 1-bis che, al fine di consentire il mantenimento dell'entità del personale in servizio al momento dell'entrata in vigore della norma di attuazione, nelle more della definizione degli standard di funzionalità, possono essere assunte fino a un massimo di 70 unità di personale a tempo determinato o in posizione di comando fino al 31 dicembre 2022;

Visto l'art. 26 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5;

Aufgrund des D.P.Reg. Rep. Nr. 62-25/11/2020, mit dem die Verlängerung des befristeten Arbeitsvertrags der Bediensteten Matrikel-Nr. 2720 im Sinne des Art. 1 Abs. 1-bis des Regionalgesetzes vom 17. März 2017, Nr. 4 i.d.g.F. sowie des Art. 25 des Tarifvertrags vom 1. Dezember 2008 i.d.g.F. mit Wirkung vom 1. Jänner 2021 – solange die Diensterfordernisse bestehen, jedoch bis höchstens 31. Dezember 2021 – verfügt wurde;

Aufgrund des am 8. März 2017 in Kraft getretenen gesetzesvertretenden Dekrets vom 7. Februar 2017, Nr. 16 „Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol für die Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter“, auf dessen Grundlage die obengenannten Befugnisse mit Wirkung vom 1. Jänner 2017 an die Region delegiert wurden;

Aufgrund des Art. 1 Abs. 1-bis des Regionalgesetzes vom 17. März 2017, Nr. 4 „Dringende Bestimmungen bezüglich der Übertragung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter“ i.d.g.F., laut dem zur Erhaltung des Bestands des beim Inkrafttreten der Durchführungsbestimmung dienstleistenden Personals bis zur Festlegung der Funktionalitätsstandards höchstens 70 Bedienstete mit befristetem Arbeitsverhältnis oder in der Stellung einer Abordnung bis zum 31. Dezember 2022 eingestellt werden können;

Aufgrund des Art. 26 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5;

Vista la legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e successive modificazioni;

Visto l'art. 25 del contratto collettivo 1. dicembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina i contratti di lavoro a tempo determinato;

Visto il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 21 in materia di proroghe e rinnovi;

Visto il D.P.Reg. n. 76 del 12 novembre 2013, con il quale è stato modificato il regolamento previsto dall'art. 5, comma 5, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, e in particolare il CAPO II relativo al reclutamento di personale a tempo determinato;

Vista la nota pervenuta via mail il 28 ottobre 2021, Protocollo: RATAA/0026093/29/10/2021-A, con la quale la signora in oggetto dichiara la propria disponibilità alla proroga del contratto di lavoro a tempo determinato;

Vista la legge regionale 14 dicembre 2010, n.4, ed in particolare l'art. 2, comma 7, lettera d), da ultimo modificato dall'art. 10, comma 2, della legge regionale 27 luglio 2017, n. 7, che fissa il limite massimo per le assunzioni a tempo determinato (20% dei posti vacanti alla data del 1. gennaio di ogni anno) escludendo da tale limite, fra l'altro, le assunzioni a tempo determinato per sopperire temporaneamente alle gravi carenze di organico degli uffici giudiziari;

Visto inoltre l'art. 7-quater, comma 3, della legge regionale 17 maggio 2011, n. 4, il quale prevede, fra l'altro, che la Regione non può ricorrere all'utilizzo del medesimo lavoratore, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, per periodi di servizio superiori ai tre anni nell'arco del quinquennio precedente la data di assunzione;

Preso atto quindi che, nel quinquennio precedente la data di proroga la dipendente in oggetto ha prestato servizio con contratto a tempo determinato presso l'amministrazione regionale con le mansioni di assistente B3 per un totale di 16 mesi e 28 giorni;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 i.d.g.F.;

Aufgrund des Art. 25 des Tarifvertrags vom 1. Dezember 2008 i.d.g.F. betreffend die befristeten Arbeitsverträge;

Aufgrund des GvD vom 15. Juni 2015, Nr. 81 i.d.g.F. und insbesondere des Art. 21 betreffend Erneuerungen und Verlängerungen;

Aufgrund des DPREg. vom 12. November 2013, Nr. 76, mit dem die im Art. 5 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 vorgesehene Verordnung und insbesondere das II. Kapitel betreffend die Einstellung von Personal mit befristetem Arbeitsverhältnis geändert wurden;

Nach Einsichtnahme in das per E-Mail am 28. Oktober 2021, Prot. Nr. RATAA/0026093/29/10/2021-A eingegangene Schreiben, in dem genannte Bedienstete der Verlängerung ihres befristeten Arbeitsvertrags zustimmt;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 und insbesondere aufgrund des Art. 2 Abs. 7 Buchst. d) – zuletzt geändert durch Art. 10 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 27. Juli 2017, Nr. 7 –, in dem die Höchstgrenze für die Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis (20 % der zum 1. Jänner eines jeden Jahres freien Stellen) festgelegt wird, wobei von dieser Höchstgrenze u. a. die Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis zur vorübergehenden Deckung des schwerwiegenden Personalmangels in den Gerichtsämtern ausgeschlossen sind;

Aufgrund weiters des Art. 7-quater Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 17. Mai 2011, Nr. 4, in dem u. a. vorgesehen wird, dass die Region keine Arbeitnehmenden beschäftigen darf, die im Fünfjahreszeitraum vor dem Einstellungsdatum für mehr als drei Jahre mit befristetem Arbeitsverhältnis Dienst geleistet haben;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass genannte Bedienstete im Fünfjahreszeitraum vor dem Datum der Verlängerung für insgesamt 16 Monate und 28 Tage mit den Aufgaben einer Assistentin B3 bei der Regionalverwaltung mit befristetem Arbeitsvertrag Dienst geleistet hat;

Visto l'art. 29, comma 2, del contratto collettivo 1. dicembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante alcune disposizioni applicabili al personale assunto in servizio a tempo determinato in particolare il periodo di preavviso, in caso di dimissioni, pari a giorni 10 di calendario, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di recesso;

Ritenuto quindi di procedere alla proroga del contratto di lavoro a tempo determinato della signora in oggetto ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, della legge regionale 17 marzo 2017, n. 4, e successive modificazioni, e dell'art. 25 del contratto collettivo 1. dicembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni, a decorrere dal 1. gennaio 2022 fino al permanere delle esigenze di servizio e comunque non oltre il 31 dicembre 2022 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano;

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e successive modificazioni, nonché il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2019, n. 279, "Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2020 – 2022";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2019, n. 280, "Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2020 – 2022";

Accertata la disponibilità di fondi sui capitoli U01101.0660 e U01101.0690 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2022 ed accertato che la spesa è compatibile con il patto di stabilità per l'esercizio di competenza e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 28 della legge regionale n. 3/2009 e successive modificazioni;

decreta

- di prorogare, ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, della legge regionale 17 marzo 2017, n. 4, e successive modificazioni, e dell'art. 25 del contratto collettivo 1. dicembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni, il contratto di lavoro a tempo determinato della dipendente matricola n.

Aufgrund des Art. 29 Abs. 2 des Tarifvertrags vom 1. Dezember 2008 i.d.g.F. betreffend einige Bestimmungen, die auf das Personal mit befristetem Arbeitsverhältnis anzuwenden sind, und insbesondere die Kündigungsfrist, die im Falle von Rücktritt zehn Kalendertage beträgt und ab dem Tag des Erhalts der Rücktrittsmittel läuft;

Nach Dafürhalten demnach, den befristeten Arbeitsvertrag der genannten Bediensteten im Sinne des Art. 1 Abs. 1-bis des Regionalgesetzes vom 17. März 2017, Nr. 4 i.d.g.F. sowie im Sinne des Art. 25 des Tarifvertrags vom 1. Dezember 2008 i.d.g.F. ab dem 1. Jänner 2022 – solange die Dienstverpflichtungen bestehen, jedoch bis höchstens 31. Dezember 2022 – bei der Staatsanwaltschaft beim Landesgericht Bozen zu verlängern;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 i.d.g.F. und des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 i.d.g.F.;

Aufgrund des Beschlusses der Regionalregierung vom 18. Dezember 2019, Nr. 279 „Genehmigung des technischen Begleitberichts zum Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2020-2022“;

Aufgrund des Beschlusses der Regionalregierung vom 18. Dezember 2019, Nr. 280 „Genehmigung des Verwaltungshaushalts der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2020-2022“;

Nach Feststellung der Tatsache, dass in den Kap. U01101.0660 und U01101.0690 des Ausgabenvoranschlags für das Haushaltsjahr 2022 Mittel zur Verfügung stehen und dass die Ausgabe mit dem Stabilitätspakt für den Kompetenzhauhalt und mit den Regeln der öffentlichen Finanzen im Sinne des Art. 28 des Regionalgesetzes Nr. 3/2009 i.d.g.F. vereinbar ist;

verfügt der Präsident:

- Der befristete Arbeitsvertrag der Bediensteten Matrikel-Nr. 2720 wird im Sinne des Art. 1 Abs. 1-bis des Regionalgesetzes vom 17. März 2017, Nr. 4 i.d.g.F. und des Art. 25 des Tarifvertrags vom 1. Dezember 2008 i.d.g.F. ab dem 1. Jänner 2022 – solange die

2720 a decorrere dal 1. gennaio 2022 fino al permanere delle esigenze di servizio e comunque non oltre il 31 dicembre 2022.

La signora in oggetto continuerà a prestare servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano con l'attribuzione del trattamento economico previsto per la posizione economico-professionale B3, profilo professionale di assistente, e dell'indennità di bilinguità corrispondente alla medesima posizione economico-professionale.

Alla stessa saranno applicate le disposizioni del contratto collettivo vigente stabilite per il personale a tempo indeterminato compatibilmente con la temporaneità del rapporto nonché le disposizioni in materia di rapporto di lavoro a tempo determinato.

In caso di recesso il personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato è tenuto ad un preavviso pari a 10 giorni di calendario decorrenti dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

Alla relativa spesa si farà fronte con i fondi già impegnati sui capitoli U01101.0660 e U01101.0690 della stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2022, ai sensi dell'articolo 28, comma 4 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3.

Diensterfordernisse bestehen, jedoch bis höchstens 31. Dezember 2022 – verlängert.

Die Genannte wird weiterhin bei der Staatsanwaltschaft beim Landesgericht Bozen mit den Aufgaben des Berufsbildes Assistent/Assistentin Dienst leisten. Ihr werden die für die Berufs- und Besoldungsklasse B3 vorgesehene Besoldung und die entsprechende Zweisprachigkeitszulage zuerkannt.

Auf genannte Bedienstete werden die für das Personal mit unbefristetem Arbeitsverhältnis festgelegten Bestimmungen des geltenden Tarifvertrags, soweit sie mit der begrenzten Dauer des Arbeitsverhältnisses vereinbar sind, sowie die Bestimmungen betreffend das befristete Arbeitsverhältnis angewandt.

Im Falle von Rücktritt hat das Personal mit befristetem Arbeitsvertrag eine Kündigungsfrist von zehn Kalendertagen einzuhalten, welche ab dem Tag des Erhalts der diesbezüglichen Mitteilung läuft.

Die entsprechende Ausgabe wird durch die in den Kap. U01101.0660 und U01101.0690 des Ausgabenvoranschlags für das Haushaltsjahr 2022 bereits zweckgebundenen Beträge im Sinne des Art. 28 Abs. 4 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 gedeckt.

IL PRESIDENTE / DER PRÄSIDENT

Maurizio Fugatti

Firmato digitalmente / digital signiert

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs.39/93).

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es eine für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).